

Controllo del Vicinato, la valle Olona ci crede da anni

Pubblicato: Giovedì 3 Ottobre 2019



Un lavoro che da anni si è radicato sul territorio: la firma del protocollo d'intesa con la Prefettura dei comuni aderenti al Controllo del Vicinato, avvenuta ieri è l'ufficializzazione di un impegno e di un'attenzione che, ormai da tempo, contraddistingue la nostra provincia.

A parlarne è il comandante della Polizia locale di Olgiate Olona, **Alfonso Castellone**, che segue in prima linea il progetto: "Sono anni che le Amministrazioni locali investono tempo e risorse in questa iniziativa, che i cittadini mostrano di crederci con la creazione di nuovi gruppi di CdV, e che le Polizie locali si mettono a disposizione della collettività come punto di riferimento: grazie a questo impegno congiunto tanto si è fatto e tanto si sta ancora costruendo".

«Il punto focale del Controllo del Vicinato è il mutuo aiuto, con il coinvolgimento dei cittadini, a cui spetta l'osservazione e la segnalazione di situazioni sospette alle Forze dell'Ordine e ai propri vicini di casa grazie alla messaggistica».

Tre quindi i pilastri di questo progetto: **cittadini, Forze dell'Ordine e Amministrazione comunale**. Solo grazie ad un 'lavoro di squadra' e una fiducia reciproca fra questi tre attori i gruppi di CdV possono fare la differenza nella lotta a truffatori, ladri e malintenzionati.

La firma del protocollo d'intesa in Prefettura rappresenta quindi, secondo Castellone: "**Una vittoria per tutte quelle Amministrazioni che da anni hanno voluto spingere in questa direzione**, coinvolgendo la popolazione e dando rilevanza al ruolo delle Polizie locali".

«Il Controllo del Vicinato da noi è partito nel 2009 a Caronno Pertusella, poi a Saronno, in seguito la provincia di Varese nella sua quasi interezza ha visto il fiorire di queste realtà: fra le zone più attive la valle Olona». I numeri mostrano il radicamento di questo impegno sul territorio: «A Olgiate Olona abbiamo 27 gruppi di CdV; a Marnate e Fagnano Olona 5 ; a Gorla Minore 6; a Castellanza e Gorla Maggiore 4 e a Solbiate Olona, da pochi mesi aggregatasi al progetto, 2 gruppi – elenca Castellone – Sicuramente si cercherà di incentivare ancora la nascita di nuovi gruppi, ma il tratto distintivo del territorio è il fatto che gli amministratori della valle stanno ragionando come una comunità unica, offrendo momenti di formazione congiunti e condividendo informazioni e tecnologie, ad esempio con le telecamere che monitorano gli accessi ai paesi nelle zone di confine. Si tratta di un aspetto fondamentale – conclude il Comandante – perché i malviventi si spostano da un paese all’altro, quindi coordinarsi fra comuni aiuta a fronteggiare la criminalità».

di [Santina Buscemi](#)